



COMUNE DI GENOVA

PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE E DI EDUCAZIONE ALIMENTARE PER N. 6 LOTTI – PER LA DURATA DI 36 MESI

DOMANDE

per il Lotto Medio Ponente:

- si richiede un impiego di personale appartenente alle categorie di cui all'art. 4 della Legge 8 novembre 1991, n. 381 in misura pari al 20% mentre la norma di cui in parola richiede una percentuale minima di inserimenti del 30%: le due disposizioni non sono in contrasto?
- in accordo al riferimento alla Legge 8 novembre 1991, n. 381, si chiede se l'inserimento delle suddette fasce svantaggiate debba avvenire attraverso l'operato di una Cooperativa sociale di tipo B di cui all'art. 1 c. 1 lett. b della stessa legge;
- la specificità della richiesta di cui sopra, riferita al solo lotto Medio Ponente, così come formulata, oltre a non chiarire le modalità di effettuazione, non è ricompresa fra i criteri di merito nella valutazione globale dell'offerta tecnica e, conseguentemente, non è sottoposta a punteggio: si richiedono delucidazioni in merito.

RISPOSTE

- Le due disposizioni non sono in contrasto in quanto si riferiscono a circostanze diverse. Infatti la percentuale del 20% è riferita al requisito di esecuzione del servizio del Lotto Medio Ponente, mentre la percentuale del 30% si riferisce al numero di persone svantaggiate previsto per la costituzione delle cooperative sociali di tipo B come previsto dalla legge 8 novembre 1991 n. 381;
- L'art. 112 del Codice degli Appalti prevede la possibilità di riservare l'esecuzione del servizio ad "operatori economici e a cooperative sociali e loro consorzi il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate". Pertanto si ritiene che l'inserimento delle suddette fasce svantaggiate non debba necessariamente avvenire attraverso l'operato di una Cooperativa sociale di tipo B di cui all'art. 1 c. 1 lett. b della stessa legge;
- In analogia con quanto previsto per gli altri requisiti di esecuzione previsti nel punto 24 del Disciplinare, gli atti di gara non prevedono elementi di valutazione in merito essendo ben definito il requisito di esecuzione.
- Genova, 19 marzo 2018

IL RUP

Dott. Guido Gandino
(documento sottoscritto digitalmente)